Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2012)

Heft: 6: Il passante ferroviario e la trasformazione della stazione di Zurigo

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Sì alla revisione della legge sulla pianificazione del territorio. Alle urne il 3 marzo!

Dopo un'intensa discussione, il 15 giugno 2012, le Camere federali hanno approvato la revisione della legge sulla pianificazione del territorio (LPT). L'Unione svizzera delle arti e mestieri, appoggiata dalla Società Svizzera degli Impresari Costruttori, ha presentato il referendum il 3 ottobre 2012, mentre il 3 marzo 2013 si andrà alle urne per votare in merito alla revisione di legge. La SIA e la Federazione svizzera degli urbanisti (FSU) hanno già lavorato attivamente all'elaborazione della legge e appoggiano la revisione. Sono convinti che la revisione della LPT possa fissare misure efficaci in grado di contenere lo sviluppo insediativo incontrollato nel territorio e nel contempo garantire margini di manovra per i futuri sviluppi.

Legislazione efficace

Lo sviluppo sostenibile del nostro spazio di vita non è scontato, ma richiede basi legali valide ed efficaci, in grado di tutelare il paesaggio non costruito e nel contempo permettere un'espansione degli insediamenti in spazi adatti, creando altresì le premesse per lo sviluppo economico.
Con le basi legali esistenti, entrate in vigore per la prima volta nel 1979, questi obiettivi non sono stati raggiunti.
Ampie fasce della popolazione (le più recenti votazioni lo dimostrano) e gli esperti attivi nel settore della pianificazione concordano sulla necessità di una legislazione che faccia presa e appoggi lo sviluppo insediativo, in particolare nelle località già facilmente raggiungibili e ben collegate, creando le condizioni quadro per uno sviluppo centripeto degli insediamenti.
Il presente progetto di legge soddisfa tali esigenze ed è sostenuto equamente a tutti i livelli istituzionali. Dato che Confederazione, Cantoni e Comuni si assumono insieme la responsabilità di applicare la legge sulla pianificazione, il sostegno unanime espresso rappresenta un'ulteriore garanzia dell'efficacia della revisione.

Strumenti per uno sviluppo territoriale lungimirante

La revisione della LPT va appoggiata per le seguenti ragioni:
1. *La legge menziona i principali obiettivi per uno sviluppo sostenibile del nostro spazio di vita, ecco quali:*
– tutela delle basi vitali naturali;
– sviluppo centripeto degli insediamenti;
– creazione delle premesse spaziali per un buon sviluppo economico
2. *La legge crea strumenti efficaci per contenere l'espansione disordinata*
– Per l'assegnazione dei terreni alle zone edificabili sono fissate condizioni severe. Le zone edificabili devono corrispondere al fabbisogno che si avrà presumibilmente nei prossimi quindici anni, mentre il terreno edificabile esistente deve essere messo a disposizione per la costruzione.
– La compensazione dei vantaggi di pianificazione (imposizione sul plusvalore) riduce l'attrattiva dell'assegnazione di un terreno a una nuova zona edificabile e crea i mezzi finanziari necessari per altre misure di pianificazione del territorio.
– I Cantoni possono fissare una scadenza per l'edificazione di terreni assegnati a una zona edificabile e promuovere così la disponibilità di terreno edificabile.
3. *La legge permette uno sviluppo lungimirante*
– Sono precisati i requisiti posti per quanto concerne il contenuto dei piani direttori e possono essere richiesti dalla Confederazione, in quanto autorità preposta all'approvazione.
– La ponderazione degli interessi nella procedura del piano direttivo permette uno sviluppo mirato. I Cantoni devono dimostrare, nel proprio piano direttore, in che modo il Cantone dovrebbe svilupparsi e come avverrà l'armonizzazione dei diversi interessi di utilizzazione.
– Nella procedura del piano direttivo i Cantoni fissano lo sviluppo insediativo in modo vincolante per le autorità (strategia, distribuzione, ampliamento, armonizzazione con il traffico). D'ora in poi il piano direttivo deve anche formulare in che modo lo sviluppo centripeto auspicato dalla legge possa essere incentivato concretamente e come garantire che l'estensione delle zone edificabili possa effettivamente soddisfare le esigenze dei prossimi quindici anni.

Nuove sfide per i pianificatori

Con la revisione della LPT si è definita in seno al Parlamento una legge valida, ben formulata, approfonditamente discussa e ampiamente sostenuta. Gli attori (Confederazione, Cantoni e Comuni) sono chiamati a gestire con maggiore parsimonia il terreno disponibile. Nel contempo la presente legge crea, in ambito di pianificazione territoriale, margini di manovra per l'organizzazione dello spazio e gli sviluppi futuri.
Con la revisione della LPT i progettisti si trovano confrontati con nuove sfide. Lo sviluppo centripeto rappresenta un compito impegnativo e richiede un buon livello di competenze in materia di pianificazione e interdisciplinarità. La SIA, e in particolare i membri della Società, sono nelle condizioni di poter mobilitare tali sinergie indispensabili!

Thomas Noack, responsabile per la pianificazione territoriale SIA, thomas.noack@sia.ch

Link informativi:
www.ja-zum-raumplanungsgesetz.ch
www.loi-amenagement-du-territoire-oui.ch
www.idea-spazio-territorio.ch

AD 2/2012: revisione dello Statuto societario

I delegati della SIA hanno approvato la revisione dello Statuto societario e la pubblicazione della nuova Norma SIA 118 «Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione». Per contro, la pubblicazione del Regolamento SIA 144 concernente le offerte di prestazione di ingegneri e architetti non ha avuto, anche se di poco, il benestare dell'Assemblea.

In occasione della seconda Assemblea dei delegati di quest'anno, tenutasi il 10 novembre a Sciaffusa, i delegati della SIA hanno trattato temi cruciali, tanto da protrarre l'incontro fino alle prime ore della sera. Dopo circa sette ore di intensa discussione, i delegati hanno infine approvato la revisione dello Statuto necessaria ai fini dello Sviluppo organizzativo (cfr. TEC21 n. 42-43, pagg. 38-39 / Tracés n. 20, pagg. 30-31), la pubblicazione della Norma SIA 118 *Condizioni generali per l'esecuzione dei lavori di costruzione*, nonché il Budget 2013. La pubblicazione dell'ormai da lungo tempo atteso Regolamento SIA 144 *concernente le offerte di prestazione di ingegneri e architetti* non ha invece ricevuto, anche se di poco, l'approvazione della maggioranza.
Assolutamente indiscusso è stato il conferimento del titolo di membro d'onore a Klaus Fischli per l'impegno straordinario profuso per molti anni al servizio della SIA. Dal novembre del 1982 al dicembre del 2006, Klaus Fischli ha lavorato presso il Segretariato generale; in qualità di responsabile per le norme dell'edilizia, dal 1987 alla seconda metà degli anni Novanta si è occupato di temi allora emergenti, tra cui l'ecologia, l'ambiente e la sostenibilità. Dal 1995 in poi, si è occupato dell'ambito concorsi e dopo il 2000 anche dell'assistenza ai nuovi gruppi professionali. Tra grandi ovazioni, Klaus Fischli ha accolto i ringraziamenti della Direzione e dei delegati.

Revisione dello Statuto

La Direzione ha accolto soddisfatta la decisione dell'Assemblea dei delegati che ha approvato in modo chiaro (44 voti favorevoli, due contrari e quattro astenuti) la proposta di revisione statutaria. Il nuovo Statuto entrerà in vigore il 1° gennaio 2013. La revisione mira innanzitutto a ottimizzare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte dalla Società, regolamentare in modo più chiaro le diverse competenze e responsabilità e professionalizzare i processi decisionali.
L'Assemblea avrà d'ora in poi una maggiore influenza, potrà deliberare anche in materia di politica societaria e sarà altresì chiamata a definire i temi strategici. Inoltre i delegati saranno designati dalle rispettive sezioni o gruppi professionali con un mandato fisso di due anni. In sostituzione alla Conferenza dei presidenti che prevedeva il riunirsi di tutti i presidenti delle sezioni, dei gruppi professionali e delle associazioni di specialisti due volte l'anno prima dell'Assemblea, d'ora in poi si terrà una volta l'anno una conferenza delle sezioni e una dei gruppi professionali. Entrambe le conferenze avranno inoltre diritto di proposta nei confronti della Direzione. D'ora in poi saranno eliminate le categorie di affiliazione *membro associato* e *membro partner*. In cambio verrà introdotta una nuova categoria a se stante, rivolta agli studenti, che andrà a completare le affiliazioni in qualità di membro individuale, membro d'onore e ditta.
Da ultimo, l'attuale Direzione verrà denominata *Comitato*, mentre il Segretariato generale è ribattezzato *Organo di direzione*; in futuro la Società non avrà dunque più un segretario generale, bensì un direttore. Il gruppo professionale Tecnica/Industria d'ora in avanti sarà chiamato semplicemente *Tecnica*, mentre il gruppo professionale Suolo/Acqua/Aria si chiamerà soltanto *Ambiente*. I due gruppi professionali Architettura e Ingegneria civile manterranno invece le rispettive denominazioni.
Due proposte di modificazione dello Statuto, peraltro non del tutto irrilevanti, non hanno invece riscontrato l'approvazione dell'Assemblea. Per promuovere una visione interdisciplinare e stimolare la molteplicità di opinioni, e nell'ottica di un partenariato rispettoso, la Direzione proponeva una suddivisione paritetica del numero dei seggi tra sezioni e gruppi professionali, così che ciascuna delle 18 sezioni potesse designare due delegati tra i membri del proprio comitato, e ciascuno dei quattro gruppi professionali potesse scegliere nove delegati in seno al proprio consiglio.
Nessuna opposizione è stata mossa nei confronti del nuovo numero di delegati (72) e nelle sezioni il sistema paritetico ha retto il colpo, nonostante la richiesta, giunta da parte delle Sezioni della Svizzera romanda, di introdurre la suddivisione proporzionale. In seno ai gruppi professionali è stata invece definitivamente rifiutata la suddivisione paritetica. La richiesta, avanzata dal gruppo professionale Architettura e appoggiata dal gruppo professionale Ingegneria civile, poggiava sul fatto che, da un punto di vista democratico, fosse indispensabile che il diverso numero di membri nei gruppi professionali trovasse una corrispondenza anche nell'Assemblea dei delegati. In altre parole, i 36 seggi complessivi a disposizione dei gruppi professionali saranno d'ora in poi, in opposizione a quanto proposto dalla Direzione, suddivisi in modo proporzionale tra i singoli gruppi professionali, in relazione al corrispettivo numero di membri. Vi è tuttavia una limitazione: nessuno dei gruppi professionali potrà avere più di 18 seggi o meno di quattro seggi. In futuro gli architetti potranno designare la metà dei delegati, gli ingegneri civili circa dieci e i gruppi professionali Tecnica e Ambiente quattro delegati ciascuno.

SIA 118

L'attesa revisione della Norma SIA 118 è stata resa nota da Peter Gauch, professore di diritto contrattuale e diritto in materia di responsabilità civile presso l'Università di Friburgo. Dopo l'introduzione di Adrian Altenburger, membro della Direzione e presidente della Commissione centrale delle norme e dei regolamenti, il Presidente della SIA Stefan Cadosch ha invitato il professor Gauch a illustrare l'argomento e formulare le proprie considerazioni. Il professore ha ribadito che i piccoli e medi committenti non sono stati coinvolti nel progetto di rielaborazione della norma, così facendo non si è garantito uno dei principi fondamentali da rispettare nell'ambito dell'elaborazione delle norme SIA, ovvero quello della parità. Inoltre, sono stati apportati molti adeguamenti di tipo linguistico, in realtà non del tutto necessari, trascurando invece altri problemi importanti come la regolamentazione dei prezzi complementari. Hans Ruedi Spiess, presidente della Commissione SIA 118, ha poi elencato i preponderanti vantaggi della revisione. In particolare, egli ha sottolineato che l'elaborazione della norma è retta dall'intento di non modificare la ponderazione di diritti e obblighi delle parti interessate. La Commissione ha infatti preferito mantenere le regolamentazioni esistenti invece di operare uno spostamento delle forze. Ciò, tra le altre cose, ha indotto l'Associazione svizzera dei proprietari fondiari a uscire, di propria iniziativa, dalla Commissione, poiché impossibilitata a garantire una situazione migliore per i piccoli e medi committenti da lei rappresentati. I delegati hanno seguito la richiesta di Spiess e Altenburger, approvando la pubblicazione della nuova Norma SIA 118 con 26 voti favorevoli e 12 contrari.

SIA 144

Il Regolamento dei *concorsi d'architettura e ingegneria* SIA 142 e il *Regolamento dei mandati di studio in parallelo d'architettura e d'ingegneria* SIA 143 fissano il cosiddetto bando di concorso basato sulla soluzione. L'altra forma di aggiudicazione, e quella più spesso impiegata, è basata sulla prestazione ma finora non è regolamentata dalla SIA. Con il nuovo Regolamento SIA 144 *concernente le offerte di prestazione di ingegneri e architetti* la Direzione della SIA voleva colmare questa grande lacuna. I tempi non sembrano tuttavia essere ancora maturi, la richiesta è stata infatti rifiutata, anche se di poco (20 voti contrari contro 18 favorevoli). Anche se nella sala echeggiava chiara la necessità di introdurre una regolamentazione in tal senso, soprattutto gli architetti presenti hanno preferito seguire la raccomandazione di rifiuto suggerita, già prima dell'Assemblea dei delegati, dalla Commissione della concorrenza SIA e dalla Federazione degli architetti svizzeri (FAS). Mentre per alcuni si trattava solo di chiarire ancora solo qualche piccolo dettaglio, altri hanno reso manifesta una diffidenza di fondo. A detta di Daniel Meyer, membro della Direzione e presidente della Commissione SIA 144, tale diffidenza si spiega con la paura che il Regolamento SIA 144 possa influire sui Regolamenti SIA 142 e 143, ormai collaudati, un timore che, secondo Meyer è del tutto infondato. Se di fatto si tratterà soltanto di precisare alcuni concetti, ciò che peraltro ha confermato all'unanimità anche la votazione consultiva, sarà necessario reagire entro breve, ovvero in occasione della prossima Assemblea dei delegati, prevista per il mese di maggio del 2013, al fine di procedere con la pubblicazione.

Thomas Müller, responsabile Comunicazione SIA

Cercasi nuovo membro di Direzione

La Direzione della SIA cerca un successore ad Andreas Bernasconi che dal maggio del 2013 lascerà la sua carica. Andreas Bernasconi rappresenta dal 2002 gli interessi del gruppo professionale Suolo/Acqua/Aria in seno alla Direzione. Quest'ultima coglie l'occasione per ringraziarlo per il suo impegno straordinario che lo ha visto impegnato per diversi anni anche nel ruolo di Vicepresidente SIA.

Siamo alla ricerca di profili che soddisfino al meglio i seguenti requisiti e criteri.

– Formazione come ingegnere in ambito «Ambiente», possibilmente con formazione accademica.
– Titolare, cotitolare o partner di uno studio di piccole o medie dimensioni , oppure collaboratore con funzione di responsabile in un grande studio.
– Conoscenze fondate dell'ambito del genio civile in Svizzera e degli ambiti ambiente e pianificazione territoriale.
– Fitta rete di contatti
– Elevate competenze sociali
– Buone conoscenze di tedesco e francese
– Si auspica un interessamento e un impegno verso le questioni di politica professionale.

Attualmente il gruppo professionale è impegnato nei seguenti ambiti:

– Tutela delle risorse naturali
– Pianificazione del territorio, in particolare in ambito di foresta e sviluppo del territorio
– Edilizia attenta ai pericoli naturali
– Effetti dei cambiamenti climatici
– Elaborazione di strumenti di lavoro e specializzazione

Per trovare il successore più adatto la Direzione ha incaricato una commissione di selezione, presieduta dal membro della Direzione Andreas Deplazes e a cui appartengono altresì i membri della Direzione Adrian Altenburger, nonché Fritz Zollinger, presidente del gruppo professionale Suolo/Acqua/Aria. Gli interessati sono pregati di inviare il proprio dossier di candidatura a Hans-Georg Bächtold, Segretario generale SIA. Anche in caso di domande, si raccomanda di prendere contatto direttamente con hans-georg.baechtold@sia.ch, telefono 044 283 15 20.

I dettagli della carica al link www.sia.ch/posti-vacanti